

DOMENICA 20 OTTOBRE 2019 - ORE 17,00
PASSEGGIATA DI QUARTIERE

Per censire collettivamente le problematiche del Quartiere, rilevare le opinioni dei residenti, proporre i progetti e le idee per il futuro, vivere Villaggio Europa come Bene Comune



PREMESSA

Su iniziativa di alcuni cittadini, residenti a Villaggio Europa e riuniti in un Comitato Informale, si è organizzata una “Passeggiata di Quartiere” aperta a tutti e con lo scopo di segnalare le problematiche ed avanzare proposte a chi ha l’onore e l’onere di amministrare la città.

Da qui nasce l’idea di redigere un report che funga da sintesi dell’iniziativa; un documento aperto alle idee anche di chi non ha partecipato e che intenda ampliarlo o emendarlo.

Tante le persone che hanno segnalato problematiche comuni a tutto il Villaggio e relative alla manutenzione generale ma anche allo stato degli immobili e alle condizioni dell’illuminazione e del verde pubblico.

Questo documento sarà consegnato a tutti e tutte coloro che chi si sono proposti quali delegati alla realizzazione del volere popolare, maggioranza e minoranza.

Certamente, nel tempo abbiamo dimostrato che sono tante le cose realizzabili direttamente dai cittadini per migliorare le cose. In questo siamo consapevoli che la nostra forza è la partecipazione attiva di tutti: più siamo e più abbiamo la possibilità di cambiare davvero il Quartiere senza aspettare i tempi di nessuno.

Leggete il report, mandateci le vostre segnalazioni, partecipate alle iniziative del Comitato.

Tutto il Quartiere, da Via Rossini a Piazza Italia fino all’ex Market e a Via Londra.

Trasformiamo il Villaggio Europa in un Bene Comune, sperimentiamo nuove prassi di cittadinanza, di autogoverno, di partecipazione.



DA PIAZZA ITALIA A VIA LONDRA E RITORNO

Una delle prime richieste, avanzate ancor prima di partire, da tutti, è stata la questione dell'illuminazione, evidentemente insufficiente in tutto il Quartiere.

Negli ultimi tempi circola una notizia sulle pagine del Comune che annuncia i lavori sul Parco Fluviale del Torrente Emoli riguardanti proprio l'illuminazione dell'area. Certamente un passo avanti per il Quartiere, ne siamo contenti, ma nello stesso tempo segnaliamo il ponte di legno chiuso ed "incerottato" da diverso tempo, la scarsa manutenzione e il cancello della fogna sotto il ponte che collega a via Marconi, rotto e pericoloso.



Detto questo, sono almeno 5 anni che ci occupiamo della scarsa illuminazione del Quartiere e dire scarsa è davvero troppo poco. La risposta ufficiale è sempre stata quella che il Comune di Rende aveva ottenuto dei finanziamenti per realizzare i nuovi impianti elettrici a LED. Purtroppo gli anni passano e le tenebre calano sempre di più sul Quartiere mentre le promesse rimangono sulla carta.



Ci chiediamo se dopo il Parco Fluviale toccherà finalmente a Villaggio Europa. Ci chiediamo se è già in programma. Ci chiediamo quando sarà realizzato il nuovo impianto di illuminazione.

Partendo da Piazza Italia ci siamo subito imbattuti nella segnalazione dello stato non ottimale dei mattoni della scala e dei gradoni. Brutti a vedersi e sicuramente pericolosi da attraversare.



In questo senso tutto il Quartiere andrebbe sottoposto ad un'azione di manutenzione straordinaria che rimetta in sesto le strade interne ed esterne, la pista ciclabile, i muretti e le fioriere ai lati delle viuzze interne spesso distrutte dal passaggio di autoveicoli per cui le stesse non erano state progettate. Ricordiamo che il Villaggio Europa era internamente una grande isola pedonale.

Rimanendo alle fioriere perimetrali, segnaliamo la scarsissima manutenzione agli alberi da frutta, molti dei quali ormai secchi, che costellavano l'intero perimetro interno del Quartiere. Il Comitato ma anche tanti singoli cittadini hanno nel tempo rimpiazzato i vecchi alberi ma rimane la necessità di una manutenzione ordinaria più attenta e l'impiego costante dei giardinieri della Rende Servizi così come un nuovo sistema di irrigazione utile soprattutto nei mesi estivi. Consci del costo che questa operazione richiederebbe possiamo suggerire un monitoraggio costante di fondi europei o comunque esterni al Comune utili per la riqualificazione dei Quartieri. L'esempio rimane il progetto, ancora in corso, di riqualificazione del Parco Giochi autogestito, della Biblioteca e dell'ultimazione del Palazzetto dello Sport.



Una nota dolente che tocca specificamente la responsabilità dei residenti è quella dei prati verdi troppo spesso utilizzati come parcheggi per le auto. In questo senso è stato suggerito il ripristino della segnaletica verticale e dei muretti protettivi. Di contro, il Comitato sta lavorando da anni alla problematica attraverso la piantumazione di nuovi alberi a protezione del verde e, dove non basta, attraverso piccole barriere mobili (vasi, piccole piante, massi) che fungono da deterrente e richiamano al senso civico collettivo.



Molti altri problemi sono stati rilevati parlando con i residenti delle palazzine ATERP. Qui abbiamo riscontrato il paradosso della cura con cui i residenti si occupano degli spazi verdi comuni e dell'incuria totale e l'assoluta mancanza di manutenzione da parte dell'ATERP per quanto concerne gli edifici e del Comune per quanto riguarda la manutenzione quotidiana.

Molti gli alberi piantumati e curati dai residenti che hanno anche allestito sedute e tavoli per favorire la socialità.



Diverso lo stato degli edifici. Dal racconto dei residenti abbiamo rilevato uno stato di degrado e fatiscenza generale dovuti alla mancanza di manutenzione che risale praticamente alla costruzione degli immobili. Quasi nessuna azione di ristrutturazione è stata compiuta in questi primi 40 anni di vita e questo ha avuto forti ripercussioni sui cornicioni, sulle vetrate in vetro/cemento in gran parte murate all'interno perché rotte esternamente, sui portoni.

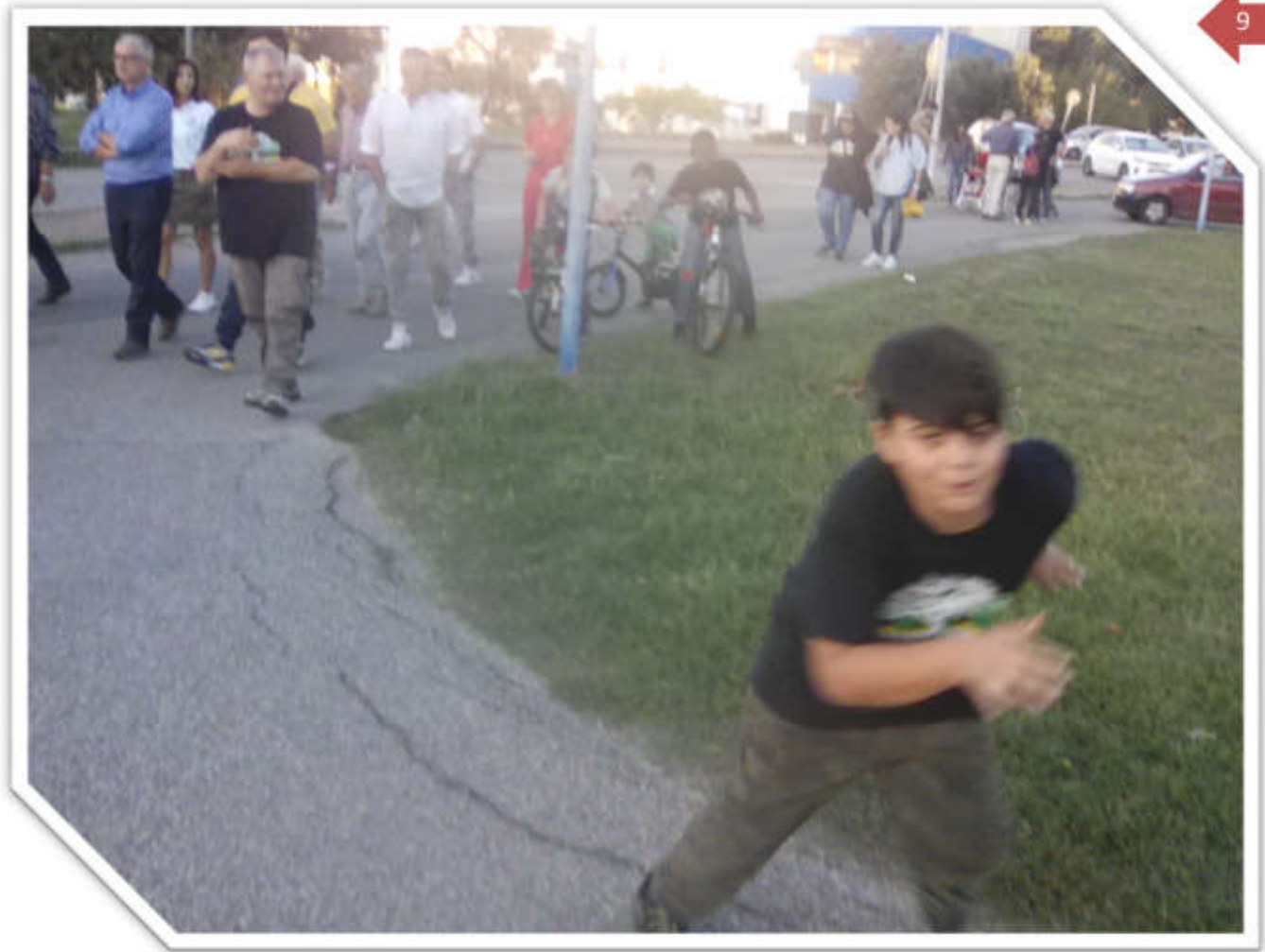




Anche le strutture sembrano provate dalle infiltrazioni di acqua che da decenni si insinuano dal tetto fino a raggiungere i porticati.

Grosse macchie di umidità fanno temere della tenuta strutturale dell'intera palazzina visto che le infiltrazioni sono denunciate da anni dai residenti.





VERSO VIA ROSSINI

Continuando il percorso ci avviamo verso il condominio “Riscossa” dove riscontriamo ancora una volta il problema dei parcheggi sulle aree verdi “arriccchito” dall’abbandono dei vecchi rottami di auto che da anni stazionano nel parcheggio.



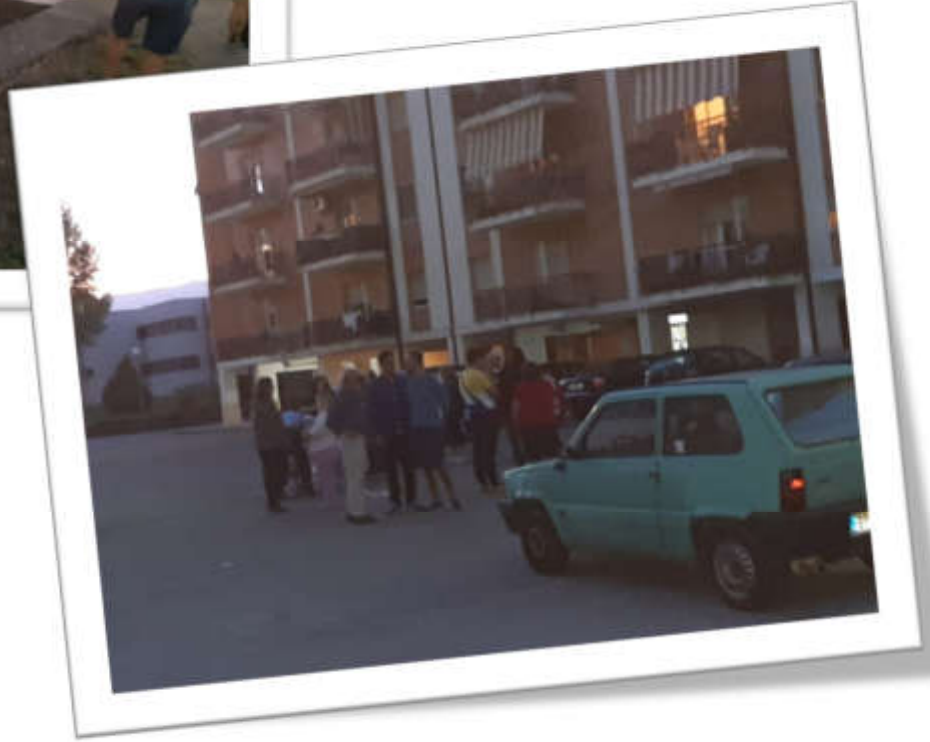
Rileviamo anche un vecchio campo da bocce dismesso e che potrebbe essere recuperato (anche dai residenti con una piccola spesa) e del Parco Giochi dietro il Centro Anziani e lo stesso centro che, almeno apparentemente, si presentano abbandonati e privi di vita.



Anche qui segnaliamo l'azione di alcuni cittadini che hanno provato a strappare pezzi di verde all'incuria ed alle auto piantumando nuovi alberi e piante.

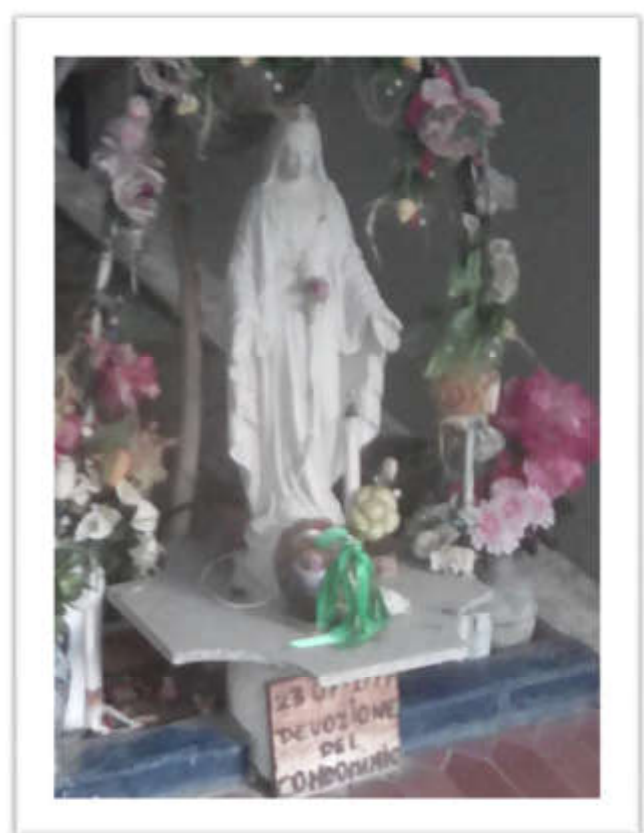
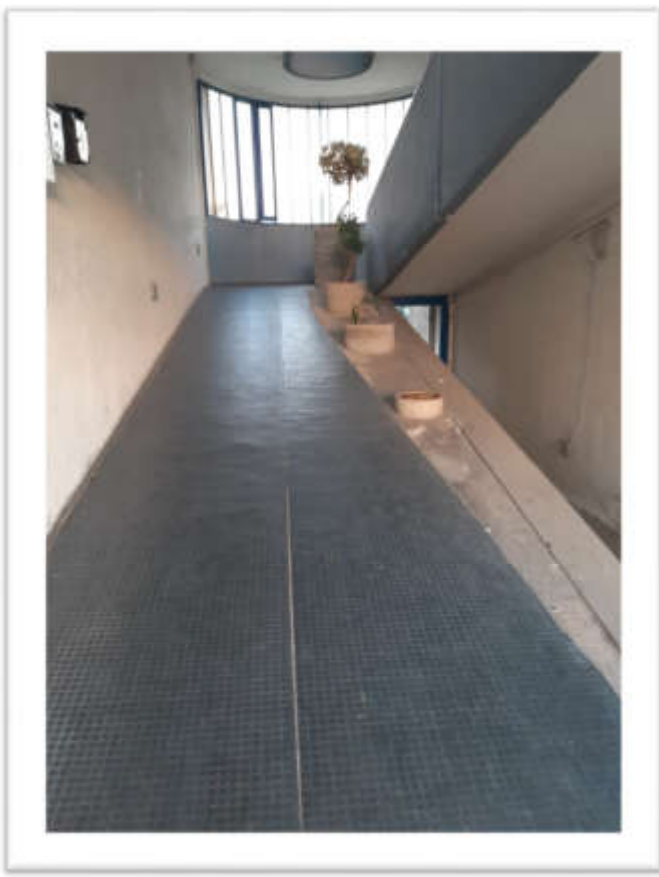
Proseguendo il cammino verso Via Rossini oltrepassiamo il bellissimo querceto spesso deturpato dai rifiuti lasciati da utenti poco civili (per usare un eufemismo) ed arriviamo al gruppo di case Aterp che, nonostante siano messe meglio di quelle che sorgono dietro il Market riscontrano segni di cedimento nelle facciate, nei cornicioni e sotto le balconate. Spesso pezzi di calcinaccio si staccano diventando possibili cause di incidenti. Più volte si è registrato negli ultimi anni l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno ovviamente solo rimosso le parti pericolanti senza che l'ATERP sia sopraggiunta per ripristinare lo stato di conservazione dell'immobile.

Provenendo da dietro la statua di Padre Pio e essendosi fatta una certa ora abbiamo anche riscontrato la carenza pressoché totale di illuminazione che diventa fortemente problematica visto che importanti dislivelli del terreno ed il "fossato" che separa il verde della scuola dai fabbricati, non correttamente schermato da ringhiere, potrebbero diventare delle vere e proprie trappole per i pedoni. (vedi foto nella prossima pagina)









Lo stato di abbandono ed in parte di degrado del Quartiere è abbastanza evidente. Nello stesso tempo si nota una particolare attenzione e cura degli spazi comuni fatta da semplici cittadini che si impegnano per fare la propria parte con i mezzi che hanno a disposizione.

Tante le iniziative culturali, sociali e ludiche auto-organizzate da diverse associazioni impegnate nel Villaggio Europa.

Non siamo degli utopisti, conosciamo bene le risorse economiche che servirebbero per ripristinare l'antico splendore del Quartiere e conosciamo dalla cronaca quotidiana lo stato delle casse comunali.

Non mancherà certo il nostro impegno per cambiare le cose e nello stesso tempo chiediamo a tutti gli attori istituzionali di riconoscerci altrettanto impegno in un lavoro congiunto che sappia vedere e delineare il futuro del Quartiere anche attraverso un grande lavoro di ricerca di risorse disponibili a livello di fondi regionali e comunitari.

Un programma pluriennale che sappia ritornare allo spirito ed all'intuizione originaria che ha reso possibile l'eccezionalità del Villaggio Europa pensato come Bene Comune per i suoi residenti, con gli importanti spazi verdi e le strutture pubbliche e collettive che devono tornare ad essere tali tali preservandole dall'incuria e dall'ondata di privatizzazioni e di svendite che si registra in tanti comuni e che potrebbe verificarsi anche a Rende.

Un Quartiere-Bene Comune autogestito dai sui residenti che sia preservato dalla valorizzazione mercantile che sempre più spesso si affaccia alla sue porte (Discoteca, October Fest, privatizzazione degli spazi e delle strutture pubbliche come la Biblioteca, i Campi da Calcio, il Palazzetto dello Sport, l'Area Mercatale, i Parchi Fluviali).

Un Quartiere-Bene Comune che sperimenti pratiche attive di autorganizzazione con un sguardo rivolto non al profitto ed alla monetizzazione di tempo e spazio ma all'inclusione sociale, all'incremento della rete relazionale, ai servizi mutualistici.

Noi abbiamo un sogno e lavoriamo attivamente affinché questo sogno sia sempre più partecipato e condiviso!

:-(mancassa ppe vua)-:

